

Roma, 31 ottobre 1955

S O M I C E MRELAZIONE TECNICA SUL PERMESSO "VENAFRO"PER RICERCA DI IDROCARBURI

Il permesso, che ha una superficie di ha. 37.372, si estende a S di Isernia ed é compreso nei seguenti capisaldi:

- a - Venafro (Stazione)
- b - Monteroduni (Cimitero)
- c - Castelpizzuto (Cimitero)
- d - S. Massimo (Chiesa)
- e - Piedimonte d'Alife (Municipio)
- f - Ailano (Chiesa)
- g - Sesto Campano (Chiesa)

Situazione geologica e temi di ricerca.

Questo permesso comprende gran parte della Montagna del Matese; si tratta di un massiccio calcareo, orientato ONO - ESE, in cui affiorano i termini piú antichi della zona riferiti al Cretaceo. Non é nota la stratigrafia di dettaglio. Comunque, alla base del Cretaceo si hanno dolomie e calcari dolomitici che affiorano con quasi continuitá sul fianco meridionale, segue una pila po

tente di calcari a Rudiste, compatti e, spesso, intensamente fratturati.

La formazione del Flysch occupa quasi tutta la rimanente parte del permesso.

Dal punto di vista litologico dobbiamo distinguere tre membri: il basale, prevalentemente calcareo, il medio costituito da scisti argillosi ed arenacei, talora con selce, il superiore rappresentato da arenarie in prevalenza più o meno cementate e da scisti arenacei micacei.

E'probabile che nella formazione del Flysch siano compresi termini che vanno dal Maestrichtiano al Miocene.

La tettonica dei rilievi mesozoici é probabilmente disgiuntiva, con faglie a grande rigetto che limitano specialmente gli affioramenti calcarei. Nella Montagna del Matese sono state individuate anche immersioni a carattere plicativo, frequenti nei terreni flyscioi di.

La ricerca ha come obbiettivi stratigrafici i livelli porosi intercalati nel Flysch, la testa dei calcari oretacei coperta dagli argilloscisti del Flysch e il Mesozoico. La ricerca con quest'ultimo obbiettivo può essere affrontata sulle strutture oretacee scoperte.

Dal punto di vista tettonico, la ricerca può avere come obbiettivo non soltanto gli alti strutturali, ma anche le trappole per faglia.

PROGRAMMA TECNICO - FINANZIARIO
PER IL PERMESSO "VENAFRO"

Il programma di lavoro che si intende svolgere è il seguente:

1. - Esiste carta geologica 1:100.000 ma si prevede che il rilievo esistente debba essere controllato, tra l'altro con l'esecuzione di nuove serie stratigrafiche. Si preventivano sei mesi di lavoro geologico per una squadra composta di un geologo, un perito minerario ed un operaio, con una spesa complessiva di £. 12.000.000
A complemento verrà eseguito uno studio aerofotogeologico della zona e nuovi rilevamenti dall'aereo che comporteranno, presumibilmente, una spesa di £. 10.000.000
2. - Si eseguirà il rilievo gravimetrico di esplorazione, con la densità di 1 punto ogni 3 Km². circa; almeno per una parte della zona, il rilievo gravimetrico particolareggiato sarà eseguito con la densità di 1 punto ogni Km². Si prevede che il lavoro occuperà una squadra gravimetrica per circa 3 mesi, per un importo di £. 9.000.000
3. - Durante il secondo anno, si procederà al rilievo sismico delle zone che i rilievi precedenti avranno mostrato come più interessanti; si prevede che occorrano sei mesi di attività di una squadra, che lavori parte a riflessione e parte a rifrazione, per giungere alla prima ubicazione di un pozzo esplorativo.
Si prevede una spesa di £. 90.000.000

4. - Se i precedenti lavori avranno dato la possibilità di u
bicare un pozzo esplorativo, si procederà alla perforazione.
E' impossibile ora indicare la profondità da raggiungere, ma
assicuriamo di essere disposti a perforare anche un pozzo
di grande profondità.

Per il momento, indichiamo la profondità di m. 3000,
per una spesa di £. 200.000.000

5. - Le spese del canone per tre anni, a £. 240 l'ettaro, am
montano a circa £. 12.000.000

6. - Le spese generali e di direzione tecnica vengono calco
late in £. 32.000.000

7. - La spesa totale prevista, pertanto, può ammontare, per
un primo completo ciclo di ricerca e per i primi tre anni,
alla somma di £. 365.000.000